

Sabato l'inaugurazione a due passi dalla Piazzetta

# Nuova galleria Trisorio "Una scatola magica nel cuore di Capri"

di Renata Caragliano  
e Stella Cervasio

«Abbiamo trasformato uno spazio in pieno centro a Capri in una scatola magica dell'arte». Lo Studio Trisorio apre una nuova galleria in via Vittorio Emanuele, 44, a due passi dalla Piazzetta, vicino all'hotel La Palma in corso di ristrutturazione e al Quisisiana. L'inaugurazione sabato 16 aprile alle 12 e a tagliare il nastro della nuova galleria è l'artista tedesca che vive e lavora a Colonia e in Italia nei pressi di Prato, Christiane Löhr. Lo spazio è un lungo rettangolo con una parete di fondo che attraverso l'ingresso si vede da strada. «Una vetrina dell'arte che ospiterà gli artisti con cui la galleria già lavora - spiega Laura Trisorio - tra cui Rebecca Horn, Jan Fabre, Francesco Arena, Umberto Manzo e molti altri, ma stiamo pensando anche di aprirci a collaborazioni e sinergie con altri artisti e gallerie internazionali. Il programma si svolgerà ogni anno da aprile a ottobre con proposte che si susseguiranno ogni 20 giorni, con apertura dalle 10 del mattino alle 22. Agli artisti invitati chiederemo ogni volta di misurarsi su tre temi che ci sembra siano collegati con lo spirito di Capri: la natura, la memoria, la luce, il legame che lo Studio Trisorio ha con Capri risale agli anni Settanta, quando arrivavano a Villa Orlandi

Si apre con Christiane Löhr, artista tedesca che vive e lavora tra Colonia e Prato. Lo spazio è un lungo rettangolo con una parete di fondo



▲ Gallerista  
Laura Trisorio, sabato 16  
apre un nuovo spazio a Capri

ad Anacapri a risiedere i grandi protagonisti dell'arte contemporanea internazionale di quel momento, come Joseph Beuys, Cy Twombly, Jannis Kounellis, Mario Merz, che espongono a Napoli e spesso creavano a Capri le loro opere. Volevamo continuare questa storia che è fatta di artisti ma anche di critici, galleristi e direttori di musei che pure hanno soggiornato a Villa Orlandi, dove venivano realizzate anche mostre adatte al luogo, come abbiamo ricordato nel libro uscito per i 45 anni di attività della galleria di Napoli, dal 1974 al 2019. Lo spazio è stato ristrutturato da Museuplan, uno studio di architetti americani specializzato in progetti di musei e spazi d'arte pubblici e privati, intervenuto per il Moma, il Louvre e Orsay, tra gli altri. Sulla grande "lavagna" del project wall della parete di fondo di questa grande scatola espone la prima a esporre una sua opera site-specific sarà l'artista Christiane Löhr. Ex allieva di Kounellis a Düsseldorf, ha tenuto una mostra in dialogo con opere delle collezioni di Capodimonte per il ciclo "Incontri sensibili" tra il 2020 e il 2021. Grande feeling tra questa artista e la natura, i semi di diverse piante, come cardi, edera, bardana, diventano materiali per le sue sculture di piccole dimensioni, oppure utilizza crini di cavallo per delineare la trama dei suoi "disegni" tridimensionali, "esili tessiture a tutto



▲ Christiane Löhr Sopra, "Grolle Samenwolke (grande nuvola di semi)" (2022). Sotto, la nuova galleria

tondo, installazioni impalpabili che possono stare nel palmo di una mano o occupare grandi ambienti". È quest'ultimo il caso di Capri, dove Löhr realizza una grande sfera con i "soffioni", i semi del cardo dal titolo "Grande nuvola di semi". Molto poetico il senso: la nuvola vola come i semi uno per uno vengono portati grandi a una sorta di paracadute volante, gerando così, in itinere, nuove vite in natura. «Questo lavoro dialogherà con opere scelte dalla galleria di Francesco Arena, Louise Bourgeois, Rebecca Horn, e Umberto Manzo - continua Laura Trisorio - Poi pensavamo di offrire delle ulteriori esperienze di incontro, come sempre Capri fa, tra arte e natura, organizzando eventi nell'uliveto di vil-

le Orlandi ad Anacapri, relazioni anche con gli altri spazi di Capri, come la Certosa di San Giacomo e Villa San Michele. Stiamo lavorando sul programma che comprenderà poi a seguire una grande disegno di Rebecca Horn, sempre in dialogo con gli altri; ed ancora un mosaico di grandi dimensioni di Jan Fabre. A volte saranno opere storiche, altre create ad hoc. Ci parleranno di luce le opere di Fabrizio Cornelli e di memoria quelle di Francesco Arena e Umberto Manzo. Prima o poi toccherà a tutti gli artisti che collaborano con noi». Sarà un modo per ripensare il lavoro che tradizionalmente si fa con gli artisti, invitandoli a lavorare a mostre a tema.

Da mercoledì una mostra al Pio Monte della Misericordia

## "Ex Novo", Luciano Romano rilegge in fotografia capovalori della pittura

Il fotografo:  
"Attraverso la  
metarappresentazione  
teatrale interpreto  
i sentimenti di  
solidarietà ed empatia"



■ In mostra  
Una delle  
fotografie di  
Luciano  
Romano  
esposte da  
mercoledì al Pio  
Monte della  
Misericordia:  
"Sant'Agata di  
Guarino"  
A sinistra,  
l'interno della  
chiesa di via  
Tribunali:  
ai piedi delle  
"Sette opere di  
misericordia" di  
Caravaggio, è  
posta la foto di  
Romano  
ispirata al  
celebre dipinto  
del Merisi

Nello scigno della pittura barocca e della pietas umana, il Pio Monte della Misericordia, una forte sfida per l'artista Luciano Romano che ha realizzato sei fotografie che dialogano con le opere degli altari della cappella dove regna sovrano il capolavoro di Caravaggio "Le sette opere di misericordia". Si inaugura mercoledì alle 18 "Ex Novo", a cura di Marina Guida nel museo di via Tribunali, 253 fino al 19 luglio, orario da lunedì a sabato 10-18, domenica 9-14,30. Il progetto ha ricevuto il "matronato" della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee. Dice Luciano Romano - fotografo di grande esperienza di architettura, di teatro, di arte: «Il mio lavoro, attraverso una forma di meta-rappresentazione teatrale, interpreta i sentimenti di solidarietà ed empatia dei quali tutti dovremmo farci carico, in un momento storico tumultuoso che, per ricostituirsi, esodi, epidemie, conflitti, sembra richiamare il Secolo di Furio che vide nascere le creazioni del Pio Monte». E aggiunge: «Il titolo della mostra "Ex Novo" richiama l'assonanza con il termine ex-voto. L'idea è stata quella di progettare un lavoro che solleciti a percepire in maniera nuova un sentire antico, un sentimento etico nei confronti degli altri, affiancando la missione del Pio Monte portata avanti anche attraverso l'azione dell'arte».

La Cappella diventa così un palcoscenico dove le emozioni umane che vogliono culturare gli scatti invitano chi guarda rinvandolo ai quadri che sono alle spalle e che fanno corona a Caravaggio, creando un corto circuit-

to. L'autore dichiara di essersi rifatto a una serie di opere emblematiche della stagione barocca: il San Giovanni di Ribera che esce illeso dalla fornace del martirio conservato nella Cappella del Tesoro di San Gennaro viene evocato nella sua versione da una figura femminile che oppone le mani a un pericolo. Dalla Deposizione di Luca Giordano delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, Romano trae una donna che stringe il piede del crocifisso sospeso in aria. Viene citato anche il Giordano di Perso e Medusa di Capodimonte, dove però è un ragazzo a essere tenuto per i ricci dalla mano dell'assassino. Di Guido Reni viene suggerita l'opera *La strage degli innocenti* della Pinacoteca di Bologna e nello scatto del Pio Monte una giovane donna è tirata per i lunghi capelli: un fermo immagine di un dolore insuperabile che nel Seicento era la morte del figlio neonato, e oggi Romano lo trasforma in simbolo della violenza privata sulle donne, così come fa anche con la *Sant'Agata* di Guarino. Di grande intensità uno scatto che sembra esso stesso un quadro e che riproduce in pieno il dolore della mutilazione disumana subita dalla martire. L'ultima fotografia è dedicata al capolavoro di Caravaggio, e ci parla della misericordia che quest'epoca dovrebbe tributare all'umanità dolente proveniente da oltremare. Il volto dei protagonisti dei quadri fotografici di Luciano Romano è dato da giovani attrici, attrici-danzatrici, che ci riportano di fronte l'universalità del *Siglo de Oro*. -

ren. car e s.cer

REPUBLICA/STUDIO/ARTIST